



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il profilo dei laureati dell'Università di Bologna secondo il XXIII rapporto AlmaLaurea

Continuano a crescere i livelli di soddisfazione dei laureati all'Alma Mater. Confermata l'elevata attrattività dell'Ateneo, con una percentuale di laureati che arrivano da fuori regione doppia rispetto alla media nazionale, e aumentano ancora i laureati internazionali. Sopra la media nazionale anche i numeri di chi si laurea in corso e di chi ha fatto un'esperienza di studio all'estero

Bologna, 18 giugno 2021 - È stato presentato oggi il **XXIII Rapporto sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati** realizzato dal **Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea**. L'indagine ha preso in considerazione 291 mila laureati, di cui **19.234 dell'Università di Bologna**: 10.065 di primo livello, 6.962 magistrali biennali e 2.156 a ciclo unico (i restanti sono laureati del corso pre-riforma in Scienze della Formazione primaria o in altri corsi pre-riforma).

L'Alma Mater conferma ancora una volta **la sua elevata attrattività**, con una percentuale di laureati fuori sede doppia rispetto alla media nazionale e con dati molto alti anche per quanto riguarda i **laureati internazionali**. Molto buoni anche i risultati relativi alla **condizione occupazionale**, che offrono **dati superiori alla media nazionale** in molti indicatori. Prosegue anche il trend di crescita **dei livelli di soddisfazione** per l'esperienza universitaria nel suo complesso.

"Le azioni messe in campo in questi anni sulla **qualità della didattica** e sul miglioramento dei **servizi agli studenti** trovano un chiaro riscontro in questi nuovi numeri, a partire dal dato **sulla soddisfazione complessiva dei nostri laureati**, che è in costante crescita e arriva quest'anno **al 91,1%**", commenta la professoressa **Eugenia Rossi di Schio**, delegata per l'inserimento nel mondo del lavoro. "Ora, dobbiamo essere pronti a **raccogliere le nuove sfide** che arrivano dalla globalizzazione, dalla rivoluzione digitale, dall'emergenza sanitaria,



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

climatica ed ambientale: occorre valorizzare le **competenze trasversali** e gli **approcci multidisciplinari**".

IL PROFILO DEI LAUREATI UNIBO

Dai dati sul profilo dei laureati arriva innanzitutto la conferma della **forte attrattività** di cui gode l'Università di Bologna. Il 45,6% dei laureati Unibo proviene infatti da fuori regione, **quasi il doppio rispetto alla media nazionale** che si ferma al 23,5%. In particolare, è fuori sede il 40,2% dei laureati triennali, il 53,9% dei laureati magistrali biennali e il 44,9% dei laureati nei corsi magistrali a ciclo unico. Cresce ancora, inoltre, **il numero di laureati con cittadinanza estera**, complessivamente pari al 6,2% (erano il 5,6% lo scorso anno): anche in questo caso numeri sopra la media nazionale (che si ferma al 3,9%), con una forte presenza in particolare tra i laureati magistrali (9,7% contro una media nazionale del 6%).

Molto sopra la media nazionale anche **i numeri dei laureati in corso dell'Alma Mater**: il 67,2% chiude gli studi entro i tempi previsti, mentre la media nazionale si ferma al 58,4%. In particolare, si laurea in corso il 68% di chi si iscrive a un corso di laurea triennale (57,7% la media nazionale), il 68,6% di chi sceglie un corso di laurea magistrale biennale (64,3% la media nazionale) e il 60,5% di chi sceglie un corso di laurea magistrale a ciclo unico (48,6% la media nazionale).

Altro punto di forza che emerge dai dati è il numero di laureati che ha svolto **un'esperienza di studio all'estero**, che arriva al 16% contro una media nazionale che si ferma invece all'11,3%. Tra questi c'è un 12,6% di laureati triennali (8,2% la media nazionale), un 19,6% di laureati magistrali biennali (15,3% la media nazionale) e un 21,4% di laureati magistrali a ciclo unico (16,3% la media nazionale).

Il 91,1% dei laureati si dichiara **soddisfatto dell'esperienza universitaria all'Alma Mater nel suo complesso**. Un dato, questo, in **costante crescita**: era l'88,7% nel 2018, l'89,7% nel 2019 e il 90,8% nel 2020. In particolare, l'89,1% dei laureati Unibo è soddisfatto del rapporto con il corpo docente e l'87,8% ritiene il carico di studio adeguato



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

alla durata del corso. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, l'82,9% dei laureati le ritiene adeguate. Il 74,7% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 14,4% si riscriverebbe allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI UNIBO

L'indagine sulla condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **34.660 laureati dell'Università di Bologna**. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2015 e intervistati dopo cinque anni.

Considerando i laureati triennali Unibo che, dopo il titolo, **non si sono mai iscritti ad un nuovo corso di laurea** (30,2%), a un anno dal conseguimento del titolo il tasso di occupazione (si considerano occupati, seguendo la definizione adottata dall'Istat, tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 66,7%. Tra gli occupati, il 23,6% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 21,4% ha invece cambiato lavoro; il 55% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 22,7% degli occupati può contare su un lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 43,8% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). L'10,4% svolge un'attività autonoma (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Il lavoro part-time coinvolge il 23,5% degli occupati.

Per quanto riguarda invece **i laureati di secondo livello del 2019**, quelli contattati a un anno dal titolo sono 8.848 (di cui 6.798 magistrali biennali e 2.050 magistrali a ciclo unico). Tra questi, il tasso di occupazione è pari al 68,8% (la media nazionale si ferma a 68,1%). Il 19,5% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 16,3% ha invece cambiato lavoro; il 64,2% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 19,7% degli occupati può contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 36,6% su un lavoro non standard (in particolare su un contratto alle dipendenze a



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

tempo determinato). Il 11,3% svolge un'attività autonoma. La retribuzione è in media di 1.312 euro mensili netti.

I laureati Unibo del 2015 contattati a cinque anni dalla laurea sono invece 7.345 (di cui 5.444 magistrali biennali e 1.796 magistrali a ciclo unico). Tra questi, il tasso di occupazione è pari all'89,7% (87,7% il dato nazionale). Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 54,4%, mentre gli occupati che svolgono un lavoro non standard sono il 18%. Svolge un lavoro autonomo il 17,5%. Il lavoro part-time coinvolge il 12,8% degli occupati. Le retribuzioni arrivano in media a 1.530 euro mensili netti. Ma dove vanno a lavorare? Il 73,5% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 20,4% nel pubblico. La restante quota (6%) lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 75,2% dei laureati occupati, mentre l'industria ne accoglie il 23,4%; l'1,1% lavora nel settore dell'agricoltura.